

Al Signor  
Signor Cavaliere A. Thorvaldsen

Roma

1842.

32

Signor Stimatissimo

Thorvaldsens Museums  
ARKIV.

Non avendo avuto l'onore d'esser conosciuto da lei che mi pare io sia un  
fanciullo, poter temere che ella avesse dimenticato non solamente la mia persona  
ma anche il mio nome; se questo non fosse stato reso celebre dal mio povero padre che  
fu uno dei suoi più intimi amici, ed è questa amicizia ch'or mi dà l'ardire  
di farle rimettere queste due vighe profilando della venuta a Roma d'un  
mio ottimo amico il Sig. Abate e Professore Carpenter, a cui le prego di  
far riportare di viva voce, perchè conoscendo la sua antipatia per le scienze belle  
e sapendo d'altre volte quanto prezioso sia il suo tempo, non ardirei mai esigerne  
altro.

Altrorchè mio padre morì ella ne fece la marcia di gesso, suppongo che  
questa esista ancora nei suoi studi; e già da lungo tempo desidero averla in  
mio possesso, se non l'originale, almeno una copia, volendo poi farne fare un  
busto, quindi le prego umilmente, se per ciò sarà possibile, di voler aver la minima  
bruta di consegnarla al detto Sig. Abate che s'incaricherà di farmela recapitare.  
Sarò sommamente contento di poter conservare questo unico ricordo tanto di un  
padre, tenerrissimo quanto dell'ottimo suo amico.

In secondo luogo vorrei sapere se l'opera di mio padre sulla topografia  
dell'antica Roma, che gli costò tanto tempo e tanto lavoro, è ancora in

32

12/8/1842

casa sua); se il negligenzissimo Sig. Brömstedt ha rinunziato affatto alla pubblica-  
zione, e se non vi fosse altro modo di far qualche vantaggio di questo manoscritto  
che per certo conteneva cose utilissime per gli antiquarij.

Svingardoni che la sorte del figlio di un antico amico potrà interessarla  
le dirò che essendo stato abbandonato o per meglio dire rigettato dalla Danimarca  
ove sperava trovare un esilio tollerabile, mi vidi costretto di aver ricorso alla  
Francia sempre pronta a sollevare gl' infelici di qualsiasi nazione. Quasi impiegato  
in un collegio dell'università in qualità di professor di Fisica, e credo che  
a poco a poco potrà giungere a qualche posto più onorifico e più lucrativo. Sono  
maritato già da lunghissimo tempo, e non soltanto padre ma <sup>sono</sup> fra poco <sup>sono</sup> padre  
la maggiore delle mie tre figlie maritata da un anno in qua dovendo partorire  
il mese venturo.

Seasi signore, il mio uomo ardere e mi creda

Beauvais ai 12 Agosto 1842

Il suo umilissimo e devotissimo scrittore

G. Zoëga

P. S. suppongo che non fa duopo della mia raccomandazione perchè ella  
permetta al Sig. Abate ed al signori coi quali egli viaggia di visitare il mio studio.